

SAYES estate 2023, aperte le iscrizioni per le associazioni

Sono aperte le iscrizioni per le associazioni alla sessione estiva di SAYES – Di' di sì anche tu!, l'iniziativa di VOLABO per promuovere la cultura della solidarietà e la cittadinanza attiva tra i giovani e offrire agli Enti del Terzo Settore un'opportunità diretta di dialogo e confronto col mondo giovanile.

Le associazioni aderenti possono accogliere ragazze e ragazzi dai 15 ai 29 anni per vivere con loro una esperienza di volontariato sotto forma di stage. Alle associazioni partecipanti VOLABO offre:

- un percorso di promozione del volontariato giovanile strutturato e continuativo in rete con altri ETS
- la promozione della propria associazione e del progetto di stage
- un laboratorio per sostenere le associazioni nell'ingaggiare i ragazzi e generare relazioni positive e stimolanti
- strumenti operativi funzionali all'organizzazione e realizzazione degli stage
- lo sportello di accompagnamento durante il percorso: VOLABO curerà il coordinamento delle attività affiancando le associazioni e i giovani volontari nei momenti significativi e per particolari necessità

Ogni associazione può iscriversi **entro il 15 maggio** con una proposta a misura di ragazza/o che possa fargli vivere in estate un'esperienza significativa di volontariato e di vita associativa (anche residenziale) e che consenta

l'apprendimento di competenze.

Per saperne di più:

www.volabo.it/sayes

Terzo Settore e pandemia: presentata la seconda ricerca regionale

Sono numerosi e interessanti, non scontati e fondamentali per ragionare sul futuro i dati che emergono da La rilevazione sui bisogni e sugli effetti della pandemia sul volontariato e sugli enti del terzo settore in Emilia-Romagna, svoltasi nel 2022.

La ricerca, promossa da CSVnet ER, Confederazione regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, e dal Forum Regionale del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna, è stata poi analizzata e rielaborata dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

La presentazione si è tenuta il 13 gennaio a Bologna. Dopo l'introduzione di **Laura Bocciarelli**, presidente di CSVnet ER, Eleonora Costantini di Unimore ha illustrato il report sul volontariato post-pandemia nel 2022.

La ricerca

A seguire, sono arrivate le riflessioni e le analisi di **Igor Taruffi**, assessore regionale al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne, **Luca Vecchi**, sindaco di Reggio Emilia e presidente Anci Emilia-Romagna, **Chiara Tommasini**, presidente di CSVnet, **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum Nazionale

del Terzo Settore, e **Manuela Claysset**, portavoce dell'Osservatorio regionale del Terzo Settore. La chiusura è stata poi affidata ad **Alberto Alberani**, portavoce del Forum Regionale del Terzo Settore.

“L'obiettivo della ricerca che abbiamo promosso in collaborazione con il Forum del Terzo Settore regionale e la collaborazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia era quello di comprendere bene gli impatti causati dalla pandemia, dalla riforma del Terzo Settore e dalle crisi economiche ed energetiche”, ha spiegato la presidente Laura Bocciarelli introducendo i lavori. “L'idea è quella di avere il maggior numero di dati a disposizione per proporre un supporto coordinato con le istituzioni, per poter orientare nel migliore dei modi le attività e le esigenze del volontariato. Questa è la seconda rilevazione e vi è quindi anche la possibilità di fare confronti con il 2021. Inoltre, abbiamo registrato un numero di risposte più elevato, un dato importante per quello che comporta come partecipazione e capacità di definire le esigenze, ed arrivare poi a un percorso unico con il Terzo Settore e gli enti pubblici”.

Dopo la prima edizione del 2021, nella seconda parte del 2022 è stato inviato un secondo questionario da compilare in autonomia, in cui le associazioni dell'Emilia-Romagna hanno potuto inserire dati sull'effetto della pandemia, dei temi rilevanti, dei loro bisogni e del loro rapporto con i CSV, i centri di servizio per il volontariato del loro territorio. Il tutto in una fase molto complessa dal punto di vista amministrativo e formale, quella dell'iscrizione o della migrazione al Runts, il nuovo Registro unico nazionale del terzo settore in via di definizione.

La pandemia ha avuto innegabili impatti economici sulle organizzazioni: per un 40% del totale le risorse economiche sono rimaste tendenzialmente costanti dal 2019, un altro 40% parla di un calo dovuto all'emergenza sanitaria. E la tenuta? Per il 60% delle organizzazioni le risorse economiche sono

sufficienti a coprire le proprie attività, per il 13% sono insufficienti e il 24% sta usando precedenti risparmi per proseguire il proprio impegno.

Il 55% delle organizzazioni ha ripreso le proprie attività in modo regolare; fra queste il 40%, tuttavia, ha dovuto rimodulare le proprie attività a seguito della pandemia. Infine, un 15% totale ha interrotto, del tutto o parzialmente, i propri sforzi, e il 33% segnala un impatto negativo sul numero di volontari attivi.

Nello scenario vanno inserite anche la crisi economica e la crisi energetica, che per metà delle rispondenti potrebbero avere conseguenze sul piano economico.

Un aspetto interessante è quello che riguarda il dialogo con i CSV, ritenuti un punto di riferimento prezioso per le consulenze, la parte informativa e comunicativa, la promozione del volontariato e la formazione, l'animazione territoriale e il supporto logistico. Fra i bisogni principali, consulenze e formazioni su temi burocratici-amministrativi, sulla riforma del Terzo Settore e il lavoro, di rete e singolo, per arrivare a nuovi volontari.

E il futuro? Le associazioni hanno espresso la necessità di crescere e potenziare i propri sforzi per quanto riguarda l'organizzazione, la governance condivisa e la capacità di muoversi al meglio in un contesto sociale sempre più complesso, e rapido nei cambiamenti.

[VAI ALLA RICERCA REGIONALE 2022](#)

Premio di studio Michele Girotti, per tesi di dottorato sull'associazionismo

Come redazione di BandieraGialla ci fa molto piacere annunciare la prima edizione del Premio di studio dedicato alla memoria di Michele Girotti. Michele era anche un nostro amico, e dopo un anno dalla sua prematura scomparsa sentiamo ancora il vuoto che ci ha lasciato. Si occupava di associazionismo e volontariato con una dedizione totale, era il nostro referente capo per tutti i progetti di Servizio Civile di Arci Bologna, e anche grazie a lui abbiamo avuto in tutti questi anni la possibilità di ospitare un volontario di Servizio Civile all'anno nella nostra redazione.

Arci Bologna, insieme alla Famiglia Girotti, all'Arci Servizio Civile Bologna e Nazionale, all'Arci nazionale, al Comune di Castel Maggiore, alla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, ha deciso di istituire la prima edizione del **Premio di Studio biennale per tesi di dottorato** per dare attivamente continuità al lavoro di Girotti e **sostenere e valorizzare giovani ricercatori e ricercatrici** che con i loro studi contribuiscono ad arricchire e sviluppare ambiti di ricerca vicini al pensiero, ai valori e agli ideali che hanno guidato Michele nella sua vita così ingiustamente breve.

Il premio, dell'ammontare di 5.000 euro, sarà assegnato tramite un bando rivolto a tesi di dottorato che affrontino i temi dell'associazionismo come strumento di partecipazione e di emancipazione. In particolare, i progetti di ricerca dovranno concentrarsi sul ruolo dell'associazionismo nella promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani – con un'attenzione anche al Servizio Civile – e

come motore di cambiamento politico e sociale dei territori e delle comunità.

[Il bando completo >>](#)

(Illustrazione a cura di Pastoraccia)

Progettazione di rete e costruzione del budget: due incontri online di UnivolBologna

In previsione della pubblicazione del prossimo bando della Regione Emilia-Romagna per il finanziamento e il sostegno di progetti di rete distrettuali promossi da ODV e APS, **UnivolBologna** organizza due incontri formativi online dedicati alle associazioni.

Il primo appuntamento, **“La cassetta degli attrezzi per sviluppare un progetto di rete”**, si terrà **mercoledì 23 novembre dalle 18 alle 20** sulla piattaforma Zoom. L'incontro partirà dall'analisi delle caratteristiche delle precedenti edizioni del bando, a cui seguirà un approfondimento degli elementi essenziali nella strutturazione del progetto.

Il secondo incontro sarà dedicato a **“Come si costruisce un budget di progetto”**, in programma **mercoledì 30 novembre dalle 18 alle 20**, sempre sulla piattaforma Zoom. Verrà spiegato cos'è un budget, a chi e a cosa serve e ci sarà un focus su come si definisce e come è possibile declinarvi i contenuti del progetto e i vincoli del bando.

Gli incontri saranno animati dalle docenti **Laura Pacetti** e **Simona Boreri** dell'area promozione, orientamento e animazione territoriale. E' possibile partecipare a un solo incontro o a entrambi.

[Per consultare i programmi e per iscrizioni >>](#)

Per ulteriori informazioni: **051340328** oppure formazione.corsi@volabo.it >>



**LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI
PER SVILUPPARE UN PROGETTO DI
RETE**
ONLINE IL 23/11 | DALLE 18 ALLE 20

**COME SI COSTRUISCE IL BUDGET
DI UN PROGETTO**
ONLINE IL 30/11 | DALLE 18 ALLE 20

Iscrizioni e programma su www.univol.it/sedi/bologna | Informazioni e contatti 051 340328 - formazione.corsi@volabo.it

SAYES stagione 2022-23, aperte le iscrizioni per le associazioni

Sono aperte le iscrizioni per le associazioni a **SAYES** – Di' di

sì anche tu!, l'iniziativa di VOLABO per promuovere la cultura della solidarietà e la cittadinanza attiva tra i giovani e offrire agli Enti del Terzo Settore un'opportunità diretta di dialogo e confronto col mondo giovanile.

Le associazioni aderenti possono accogliere ragazze e ragazzi dai 15 ai 29 anni per vivere con loro una esperienza di volontariato sotto forma di stage. Alle associazioni partecipanti VOLABO offre:

- un **percorso** di promozione del volontariato giovanile **strutturato e continuativo** in rete con altri ETS
- la **promozione** della propria associazione e del progetto di stage
- un **laboratorio** per sostenere le associazioni nell'ingaggiare i ragazzi e generare relazioni positive e stimolanti
- **strumenti operativi** funzionali all'organizzazione e realizzazione degli stage
- lo **sportello di accompagnamento durante il percorso**: VOLABO curerà il coordinamento delle attività affiancando le associazioni e i giovani volontari nei momenti significativi e per particolari necessità

Ogni associazione può iscriversi con una proposta a misura di ragazza/o che possa fargli vivere un'esperienza significativa di volontariato e di vita associativa (anche residenziale) e che consenta l'apprendimento di competenze.

Per saperne di più:

www.volabo.it/sayes-autunno-inverno-2022-23-aperte-le-iscrizioni-per-le-associazioni/

Quale Ente di Terzo settore scegliere alla luce della Riforma?

Quale Ente di Terzo settore scegliere alla luce della Riforma? Gli Enti del terzo settore sono accomunati dalle finalità (di natura civica, solidaristica e di utilità sociale) promosse. Gli enti sono inoltre accomunati dallo svolgere potenzialmente le medesime attività.

Quali sono allora gli elementi da valutare per scegliere quale veste assumere?

Se ne parla **giovedì 6 ottobre, dalle 17 alle 19**, in un seminario online gratuito per associazioni, promosso da Assieme in Emilia Romagna e condotto da Francesca Colecchia.

[Per iscriversi >>](#)

Comunicazione associativa e identità: la gestione di sito internet e social network

Dopo la pausa estiva riprendono i seminari gratuiti per associazioni di Assieme Emilia Romagna. Appuntamento **giovedì 22 settembre alle ore 17** col webinar “Comunicazione associativa e identità: la gestione di sito internet e social network”.

Obiettivi/contenuti:

- Come si realizza un piano della comunicazione? E cos'è invece il piano editoriale?
- Quali differenze tra sito internet e social?
- Quali differenze tra i diversi social e quale scegliere in base al nostro pubblico?
- Strumenti di lavoro: dalle liberatorie a Canva e Bitly.
- Quali sono i contenuti che è necessario/opportuno inserire nel sito internet dell'associazione?
- Quali sono gli errori nella comunicazione che possono essere utilizzati dagli organi accertatori come indicatori della natura lucrativa del sodalizio o della non genuinità del vincolo associativo?
- Quali sono gli aspetti della privacy, diritto di immagine e diritto d'autore da valutare?

Relatrici: dott.ssa Francesca Colecchia di Arsea srl e dott.ssa Federica Imbrogli, responsabile Comunicazione Uisp Regionale Emilia Romagna.

Il seminario si terrà online su piattaforma ZOOM, è possibile scegliere se partecipare alla diretta o ricevere successivamente il link della registrazione. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall'evento.

Per iscrivervi compilare la richiesta a questo link: www.assieme-er.it/?p=18113

Tornano i Giochi Antirazzisti

A Bologna da venerdì 8 a domenica 10 luglio tornano in campo la solidarietà e la cultura, grazie ai **Giochi Antirazzisti 2022** che si terranno al [Centro Sportivo Bonori](#) in via Romita 2/7. Tre giorni di sport, musica e dibattiti coordinati da tante associazioni e ong per dire no ad ogni forma di discriminazione.

Tante le iniziative in programma e le competizioni sportive di calcio, pallavolo, basket e rugby. Ma ci sarà spazio anche per laboratori, concerti, danza, presentazioni di libri e incontri. Sarà una manifestazione all'insegna dei valori dello sport, del fair play e del rispetto.

Ci saranno docce e spogliatoi a disposizione e ristorazione a prezzi popolari.

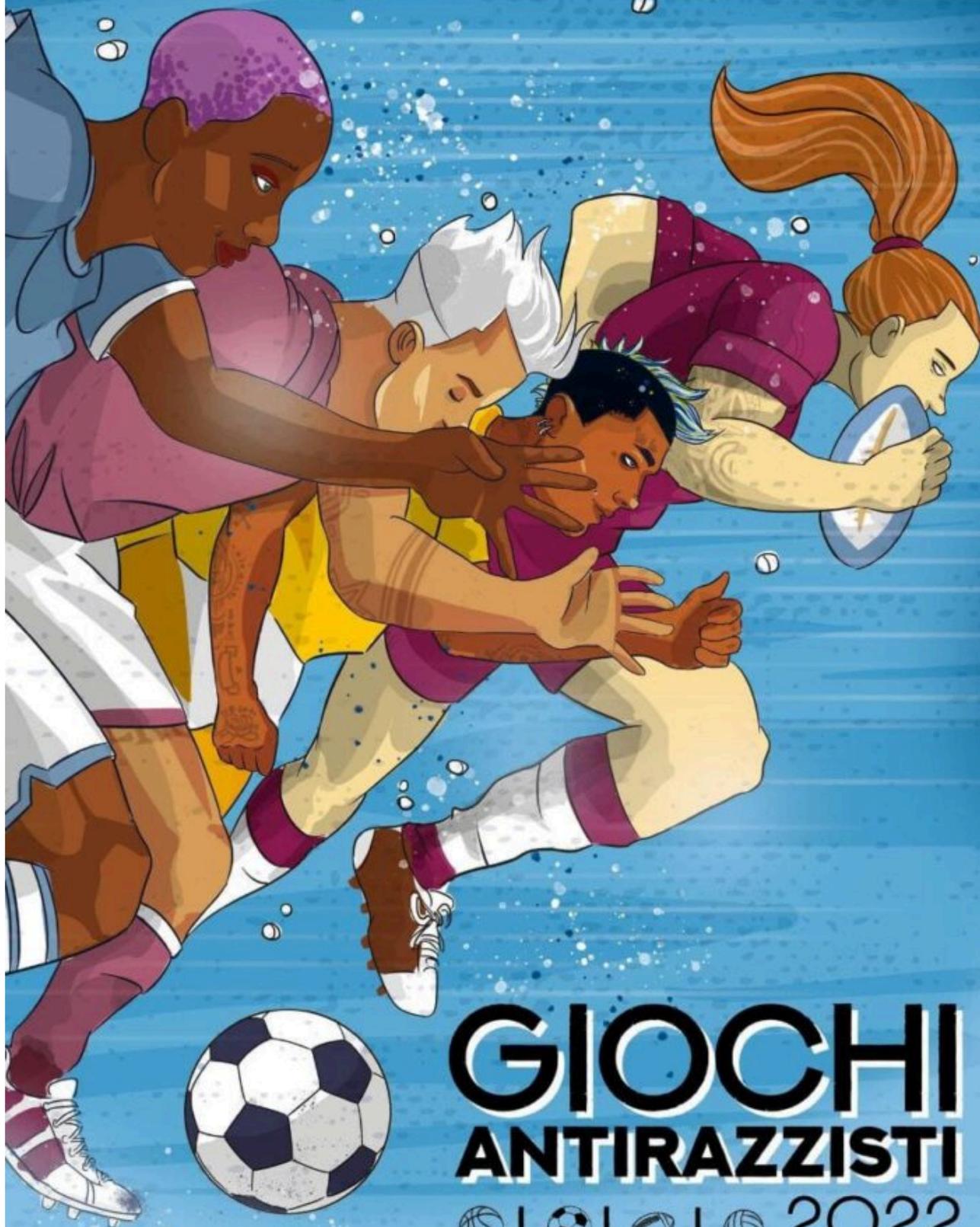
Per il pernottamento dei/delle partecipanti ai Giochi Antirazzisti sarà disponibile un'[area riservata](#) presso il Centro Turistico Città di Bologna a 400 metri di distanza dal centro sportivo e a prezzi convenzionati.

[Per consultare il programma completo >>](#)

| 8 - 9 - 10

LUGLIO

| BOLOGNA



GIOCHI ANTIRAZZISTI

⚽ | ⚽ | ⚽ | ⚽ 2022

Volontassociate per la pace. Il 21 giugno una festa per associazioni e volontari

Il **21 giugno**, giorno del solstizio d'estate e quindi inizio della nuova stagione, è anche il giorno della festa di **Volontassociate per la pace**, evento che crea occasione e motivo di incontro tra realtà del Terzo Settore e istituzioni per un agire comune verso **obiettivi di pace**.

Una festa creata da e per il volontariato e l'associazionismo e aperta a tutta la cittadinanza, in un appuntamento che, **a partire dalle ore 16**, vedrà a raccolta diverse associazioni del territorio nella cornice dell'**Orto "Seminare Coesione"**, **di fronte alla Palazzina C dell'Ospedale Maggiore di Bologna**.

Oltre a uno spazio dedicato alla gastronomia, ce ne sarà anche uno dedicato ai più piccoli animato dalle associazioni **BIBLI-OS OdV, Bimbo Tu, Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia e UILDM Bologna**.

Per l'occasione, sarà presente anche Poste Italiane con uno speciale annullo filatelico.

L'evento vedrà il susseguirsi di esibizioni musicali, coreutiche e performance artistiche di vario genere.

Clicca [qui](#) per scaricare il programma completo.

Le realtà presenti all'evento:

A.I.P.I.L.V – Associazione Interculturale Per l'Inserimento Lavorativo di Volontariato, ARMONIE APS, Ass. C. B. Nettuno O.d.V., ASSOCIAZIONE CULTURALE DINO SARTI APS, Associazione Volontari Protezione Civile Granarolo ODV, AUSER TERRITORIALE BOLOGNA ODV, AVIS COMUNALE BOLOGNA ODV, Bibli-os ODV, BIMBO TU

APS, Burattini a Bologna Aps (Burattini di Riccardo), C.O.E.R. Odv Budrio, CITTADINANZATTIVA EMILIA ROMAGNA APS, Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Bologna, DIASPORA CIVICA, FIDAS BOLOGNA ODV, Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia, FRATERNAL COMPAGNIA APS, GRD BOLOGNA APS, MANOS SIN FRONTERAS APS, Pubblica Assistenza Croce Italia Odv, UILDM SEZIONE BOLOGNA ODV, UN GIORNO SENZA SORRISO E' UN GIORNO PERSO APS.

L'iniziativa è promossa da **Città Metropolitana di Bologna, Quartiere Porto-Saragozza Comune di Bologna, [VOLABO – Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna](#), [Associazione Andromeda ODV](#)**, Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile Organizzazione di Volontariato Bologna in collaborazione con **Azienda USL di Bologna**.

Invito per le associazioni a partecipare a Volontassociate per la pace

Volontassociate lancia una **call rivolta alle associazioni**, per invitarle a **partecipare attivamente all'organizzazione di Volontassociate per la pace**, la festa del volontariato e dell'associazionismo che si terrà nella serata di **martedì 21 giugno**, presso lo spazio "Seminare Coesione" dell'Ospedale Maggiore di Bologna che, ancora una volta, apre i suoi spazi alla comunità, oltre la cura della salute.

Dopo l'apertura dell'evento da parte dei rappresentanti delle istituzioni, le persone potranno godere di uno spazio di animazione per bambini e ragazzi e uno spazio musicale, mentre

è in fase di verifica la possibilità di avere un punto ristoro. Come le precedenti edizioni di Volontassiate insegnano, le associazioni nutrono il programma della festa portando idee, contributi diversi e originali, intitolati al desiderio di pace nel rispetto delle differenze per allestire lo spazio bambini. Si diffondono così, in un clima informale e piacevole, i valori del volontariato e della solidarietà.

Per partecipare con la propria organizzazione è necessario compilare il form online disponibile a questo link <https://forms.office.com/r/p40ZhKgsuM> entro sabato 11 giugno.

L'iniziativa è promossa da Città Metropolitana di Bologna, Quartiere Porto Saragozza Comune di Bologna, VOLABO – Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna, Associazione Andromeda ODV, Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile Organizzazione di Volontariato Bologna in collaborazione con Azienda USL di Bologna.

Per informazioni:
ricerca@volabo.it

UnivolBologna: opportunità formative online su temi giuridici

La vita delle associazioni è costellata di adempimenti che hanno bisogno di tempo e attenzione dedicati, per comprendere e realizzare correttamente quanto previsto dalla normativa. Poiché districarsi in questi campi non è sempre

semplice, UnivolBologna ha messo in calendario una serie di incontri formativi che accompagnano le volontarie e i volontari degli ETS ad orientarsi tra privacy, statuti, documenti associativi e obblighi assicurativi.

La privacy per gli Enti di Terzo Settore

Incontro online lunedì 6 giugno dalle ore 17.30 alle 20.30

Docente: Giuseppe Bove

[Leggi il programma>>](#)

[Iscriviti>>](#)

Come affrontare la richiesta di modifiche dello Statuto – Edizione 1

Incontro online martedì 14 giugno dalle ore 18 alle 20

Docente: Paola Brusa

[Leggi il programma>>](#)

[Iscriviti>>](#)

Gestione dei libri sociali e redazione dei verbali

Incontro online martedì 21 giugno dalle ore 17.30 alle 19

Docenti: Federica Massaro

[Leggi il programma>>](#)

[Iscriviti>>](#)

Gli obblighi assicurativi per gli Enti di Terzo Settore

Incontro online lunedì 11 luglio dalle ore 17.30 alle 20

Docenti: Angelo Greco

[Leggi il programma>>](#)

[Iscriviti>>](#)

Come affrontare la richiesta di modifiche dello Statuto – Edizione 2

Incontro online martedì 12 luglio dalle ore 18 alle 20

Docente: Paola Brusa

[Leggi il programma>>](#)

[Iscriviti>>](#)

Per informazioni

Area Formazione e Sviluppo Competenze

SaYes, gli stage di volontariato estivo: aperte le iscrizioni per i giovani

Per i giovani e le giovani tra i 15 e i 29 anni torna SaYes – *Di' di sì anche tu!*, il progetto di Volabo che offre l'opportunità per vivere una esperienza di volontariato estiva sotto forma di *stage* presso le associazioni del territorio bolognese.

Ogni associazione ha un\ *tutor* che accoglierà e accompagnerà i volontari durante tutta l'esperienza. Al termine dello *stage* verrà consegnato un attestato di partecipazione che può essere presentato a scuola per il riconoscimento dei crediti formativi. Per chi supera le 20 ore di *stage* esiste anche il ***Cvol Smart – Libretto delle Competenze del Volontariato***, uno strumento utile da affiancare al *curriculum* e da valorizzare in ambito formativo o lavorativo. L'associazione garantisce la copertura assicurativa per tutto il tempo dello *stage*.

Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì 6 giugno.

[Per saperne di più e per iscriversi >>](#)

Ricordo di Enrica Lenzi, spesso “in direzione ostinata e contraria”

di Andrea Pancaldi / Mentre scrivo queste righe, la mia collega Chiara mi dà la notizia della scomparsa anche di Andrea Canevaro. Mi viene in mente che su BandieraGialla ormai da diversi anni mi trovo a scrivere articoli “In ricordo di...” (Gianni Selleri, Cesare Padovani, Luigi Pedrazzi, Iole Mignardi e forse anche qualcun altro) almeno nella stessa misura di cui scrivo di disabilità, volontariato, crimini di guerra italiani nella seconda guerra mondiale.

Sono mancate persone che ho avuto la fortuna di avere come maestre e maestri, tutte figlie culturalmente, e anagraficamente, come me, del '900, tutte a cavallo tra mondo cattolico e sinistra, usando una equazione banale e probabilmente logora.

Non fa eccezione Enrica Lenzi, che ho conosciuto a metà degli anni '80, terminato da alcuni anni il servizio civile in AIAS come obiettore di coscienza e alle mie prime armi lavorative.

Enrica è stata Presidente di AIAS, una delle associazioni dell'area disabilità, per un periodo molto lungo, direi più di 20 anni ed in quel periodo è stata capace di traghettare l'associazione, ma anche il dibattito cittadino, dalla fase *nascente* della seconda metà degli anni '70 (riforma sanitaria, deistituzionalizzazione, chiusura istituti e scuole speciali, integrazione, i *gravi*, i centri diurni, l'operatore/educatore... cito temi e parole chiave di quegli anni) alla stagione del *tra non più e non ancora* dell'area della disabilità in cui nascevano timidamente e carsicamente altri temi e attenzioni, come il protagonismo delle stesse persone disabili, le tecnologie, gli strumenti e le strutture

informative, i temi dell'abitare non necessariamente ed eternamente in famiglia fino alla morte dei genitori. Temi che, pur tra luci ed ombre, e una lunga fase di stagnazione del dibattito sulla disabilità, sia a Bologna che a livello nazionale per almeno 20 anni, sono emersi del tutto da alcuni anni riempiendo nel dibattito lo sparire dalla scena dei *diversi* scomodi, come immigrati e rom, sostituiti da *diversi* apparentemente meno scomodi come le persone disabili (... per dire che luci ed ombre... e sorprese sono sempre in agguato...).

Enrica lo ha fatto in quegli anni con lungimiranza e coraggio, resistendo anche alle critiche di parte degli associati che non capivano perché si dovessero spendere soldi per fare una biblioteca invece che per carrozzine o assistenza domiciliare o protestavano perché "quelli del CDH" avevano messo in testa a Francesca di riprendere gli studi che "... lei messa così male cosa se ne faceva poi...".

Del resto il *tra non più e non ancora* lo ha vissuto anche nel suo impegno politico qualche anno dopo, partecipando alla creazione del polo *progressista*, dopo la fase di Mani pulite e del muro di Berlino, alla nascita del movimento dei Cristiano sociali e trascorrendo anche una legislatura al Parlamento come Senatrice. Fase difficile per lei, sia per gli impegni romani che per qualche malumore in associazione, qualcuno anche apertamente ostile, per il suo esporsi politicamente.

Fin qui l'Enrica pubblica, mi permetto di dire non troppo diversa da quella privata nel suo dipanare testa, anima e cuore. Come un giocoliere far fluttuare nell'aria le clavette dell'essere donna, madre, cittadina, senza mai farle cadere, senza mai poter essere rinchiusa in una unica etichetta.

La capacità, quando serve, di andare *in direzione ostinata e contraria*, prendendo a prestito il titolo di un CD di Fabrizio De Andrè, era una dote di Enrica che un giorno, preoccupata per il suo aver deciso, dopo tanti anni, di non essere più

presidente di AIAS, e conscia che le presidenze lunghe e carismatiche hanno spesso anche controindicazioni, raccontò che aveva sognato una lunga strada con in mezzo un enorme macigno, e io a ridere ricordandole che di cognome da ragazza faceva Pietra.

Aperte le iscrizioni per le associazioni per SAYES Estate 2022

Fino al 24 maggio sono aperte le iscrizioni per le associazioni a **SAYES – Di' di sì anche tu!**, l'iniziativa di VOLABO per promuovere la cultura della solidarietà e la cittadinanza attiva tra i giovani e offrire agli Enti del Terzo Settore un'opportunità diretta di dialogo e confronto col mondo giovanile.

Le associazioni aderenti possono accogliere ragazze e ragazzi dai 15 ai 29 anni per vivere con loro una esperienza di volontariato sotto forma di stage. Alle associazioni partecipanti VOLABO offre:

- un **percorso** di promozione del volontariato giovanile **strutturato e continuativo** in rete con altri ETS
- la **promozione** della propria associazione e del progetto di stage
- un **laboratorio** per sostenere le associazioni nell'ingaggiare i ragazzi e generare relazioni positive e stimolanti
- **strumenti operativi** funzionali all'organizzazione e realizzazione degli stage

- **lo sportello di accompagnamento durante il percorso:**
VOLABO curerà il coordinamento delle attività affiancando le associazioni e i giovani volontari nei momenti significativi e per particolari necessità

Ogni associazione può iscriversi con una proposta per questa estate a misura di ragazza/o che possa fargli vivere un'esperienza significativa di volontariato e di vita associativa (anche residenziale) e che consenta l'apprendimento di competenze.

Ogni associazione potrà presentare il proprio progetto il 6 giugno alle Living Library e i ragazzi potranno svolgere lo stage in un periodo compreso tra il 13 giugno e l'11 settembre.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Oppure contattare sayes@volabo.it o 3206647728.

“Costruire senso di comunità. I perché, le pratiche e gli effetti del fare comunità”

VOLABO, insieme al Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna e l'Istituzione Gian Franco Minguzzi, partner di Università del Volontariato, propone un corso di formazione in presenza intitolato *Costruire senso di comunità. I perché, le pratiche e gli effetti del fare comunità*.

Il corso si svolgerà in presenza nelle giornate del 10, 17, 23 maggio e 7 giugno, alle 17.30 in via Scipione dal Ferro 4, a Bologna.

Il percorso intende approfondire cosa significa fare *Community building* (costruzione di comunità) per portare concretamente il proprio contributo allo sviluppo della comunità ed è rivolto a **15 Associazioni e aperto ad un massimo di 2 partecipanti per Ente.**

Le docenti e il docente condurranno i partecipanti lungo un percorso che, partendo da un inquadramento teorico e creando uno spazio di riflessione ed elaborazione partecipata sulle pratiche ed esperienze dei corsisti, lavorerà sul costruito di senso di comunità nelle sue quattro dimensioni: appartenenza, soddisfazione dei bisogni, influenzamento e potere, condivisione emotiva.

I partecipanti avranno così una nuova consapevolezza sul significato del fare comunità e, tornando in associazione, saranno capaci di rafforzare la funzione del volontariato e del terzo settore come agente anche e soprattutto di cambiamenti "immateriali" che incidono sulla qualità di vita e della partecipazione e favoriscono coinvolgimento, appartenenza e inclusione dei cittadini. Acquisiranno nuovi saperi che permetteranno di sviluppare uno sguardo attento, analitico, consapevole sugli effetti 'intangibili' che il volontariato produce, generando valore nell'intera comunità.

[Per maggiori informazioni e iscrizioni >>](#)